

Polemica consiliare

La prima seduta del Consiglio comunale della nostra città è stata qualche inconveniente, non insu-

Tale necessità è resa evidente dalla polemica che l'incrinatura ha

ultimamente inizia il docu-
b-na ha preso il v.a. prima del
colpo di pistola, il compagno Feruglio
ha ribattito mentre l'egregio av-
Zoratti ha sol-garizzato col dot-
Barbina e con la democrazia cri-
stiana. Sia lecito pertanto, anche a
me di esporre qualche modesta con-

Ma replichiamo i fatti. A Udine, città con popolazione superiore ai 30.000 abitanti si è votato con la proporzionale. I partiti socialisti, comunista, repubblicano ed azionista, e cioè partiti di sinistra, hanno totalizzato in complesso 15.661

col partito democristiano ed è il partito liberale ne hanno avuti complessivamente 16.797. In totale 2000 e più voti di maggioranza alle sinistre.

In un comune con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti, col sistema maggioritario, si sarebbero

tratti quattro quinti dei seggi per la rappresentazione delle sinistre ed un quinto ai democristiani. Con la proporzione pura, invece, sono stati attribuiti 22 seggi ai partiti di sinistra e 19 ai democristiani liberali. Comunque, i risultati, indiscutibilmente, sono stati «veritieri».

...no logico e giusto e cinque degli otto assessorati, ma hanno concesso alla democrazia cristiana più del quanto dovuto, sia rispetto al numero, sia rispetto alla importanza dei referati, specie quando a considerarli che proprio in ordine a detta importanza. A democristiani hanno

Sarebbe stata vitale una simile amministrazione? Credo di poter rispondere affermativamente all'interrogat. V. I. democristiani avrebbero dovuto rassegnarsi al respon-

di massa per una collaborazione di
retta a facilitare la "soluzione di
ardui compiti. Raccordo ragguante
— ha dichiarato l'on. Tessitori —
con reciproco sforzo e buona vo-
lontà. Collaborazione che avrà per
presupposto — è sempre l'on. Tes-
sitori che parla — la parità di intere-

Comunque, era questo un'esperienza che non si poteva ripetere. L'idea di un commissario prefettizio, dopo lo scioglimento del consiglio comunale. Ma in tale occasione i cittadini avrebbero approvato o disapprovato o noi o loro, alla prova, sia pure arziale, dei propositi e dei fatti. Comunque, era questo un'esperienza che non si poteva ripetere.

Ma, per andare d'accordo, per

«Inoltre è evidente che la proporzionale pura ha rivelato manchevolezze non trascurabili. Vitale e legale sarebbe stata l'am-

asseragliati nel carcere
Barbieri hanno scate-
iosa battaglia

alle più pesanti, dalle case circondari. I rivoltosi rispondono però più debolmente al fuoco: evidentemente essi intendono economizzare le munizioni di sorta riservandole per il momento decisivo del conflitto. «Ci faranno ammazzare tutti» essi

hanno girato attraverso i megafoni « una prima pedrate penzolante e cadaveri decapitati dal più alto anastro dei cadaveri ».

A quanto si sa e ci rivoltano sarebbero in possesso di trenta cinescopi di tv (lo che strabberono per tutti loro nei giorni scorsi) entro fiaschi di vino; con tale rilevante

Perugia

L'avv. Schratz, nella sua ben accennata politica, ha accusato il colpo del compagno Lizzero che ha parlato di slealtà, e si è reso conto dell'impressione non favorevole del sanzionismo democristiano anche fra il pubblico dei braccia-

serva di esplosivo: i detenuti comprebbero al momento opportuno un gesto estremo: quello di far saltare in aria la pesante autobomba che, abbassando l'escalatore principale del carcere, costui esce l'unico, resta l'ala ostacolo ad una evasione in massa dei rivoluzionari.

Il consultore nazionale avv. Cim-

seppa Brusasca ha rivolto questa sera ai ministri della Giustizia e dell'Interno — informa l'*"Ansa"* — una interpellanza con preghiera di risposta scritta onde conoscere quali provvedimenti essi intendano prendere nei riguardi delle loro rispettive attribuzioni.

attribuzioni per eccitare e perseguitare con la necessaria immediatezza la severità la responsabilità di tutti coloro che per omissione o per complicità hanno permesso che i detenuti del carcere di San Vittore venissero in possesso dei quantitativi di armi in loro possesso. L'ammontare delle armi confiscate si

passage e per ovviare alla lentezza delle scarcerazioni, alle deficienze di funzionamento e della attrezzatura della casa di pena, dell'eccessivo affollamento della stessa e agli altri "inconvenienti che hanno formati i numerosi precedenti disordini ed hanno anche favorito i

«Inghenui», fonda il suo artificio di parole torce che hanno profondamente turbato il prestigio della pubblicità amministrativa mettendo a repentaglio la vita di migliaia di persone.

Il Gabinetto giapponese

si è dimesso
TOKIO, 22 aprile
Il Governo giapponese ha rassegnato le proprie dimissioni. La decisione è stata presa in una straordinaria seduta del gabinetto nel pomeriggio di ieri ed ha per scopo il terrore di esautorare il capo del partito liberale, Shide, che si

zione politica. Al termine della riunione, Shiderasi si è recato immediatamente al palazzo imperiale per partecipare la decisione all'imperatore.



